

Con Aisos, contro l'osteosarcoma che colpisce i bambini

Accanto all'emergenza sanitaria Covid-19 che stiamo vivendo e che ha colpito tutto il mondo, non vanno dimenticate le altre patologie, tra cui il cancro e le malattie rare, e tra queste l'osteosarcoma, il tumore alle ossa che colpisce bambini in tenera età e adolescenti nel 75% dei casi.

Contro l'osteosarcoma è attiva, da oltre 15 anni, l'Associazione italiana studio osteosarcoma (Aisos), centro di evidenza nazionale ed internazionale per la diagnosi tempestiva, la terapia, la cura e la ricerca contro questo terribile cancro delle ossa ad alto grado di malignità, che ha lanciato una campagna di raccolta fondi per sostenere la ricerca. Dal **26 aprile al 30 maggio 2020**, tramite sms o rete fissa, è possibile donare **2 euro inviando un sms al numero 45581**, da gestori **Tim, Vodafone, Windtre, Coopvoce**, o da rete fissa **5 euro Vodafone, Twt, Convergenze, 5 e 10 euro Tim, Fastweb, Infostrada**. La campagna sarà inoltre presente su tutte le Reti televisive nazionali per un periodo di 34 giorni, dalle 24.00 del 25 aprile alle ore 24.00 del 30 maggio e i successi 7 giorni con lo stesso numero alla RAI: dal 25 aprile al 9 maggio La 7; dal 9 al 23 maggio Sky; dal 24 al 30 maggio Mediaset e poi poi 7 giorni sulla Rai.

“Ancora oggi, un bambino su cinque perde la sua battaglia, nonostante i significativi progressi nelle terapie”, spiega la dott.ssa Francesca Maddalena Terracciano, Presidente dell'Aisos. “Il Comitato scientifico di Aisos è composto da medici e personale delle professioni sanitarie di elevato grado di competenza e umanità ma non basta; fondamentale è la partecipazione attiva di tutti, per creare una rete a maglie strette in modo che nessun bimbo debba più perdere la vita”.

Obiettivo dell'Aisos è quello di salvarli tutti. Per l'Associazione è fondamentale associare al sostegno psicologico, indispensabile per affrontare le problematiche clinico-patologiche, l'organizzazione di un percorso standardizzato e protetto. "Da sempre sperimentiamo modelli di assistenza integrata per i pazienti colpiti da osteosarcoma in età evolutiva" prosegue Terracciano. "Ai protocolli terapeutici affianchiamo una serie di servizi a sostegno delle persone in condizione di sofferenza e disagio, incluse le famiglie. In trent'anni la mortalità dei piccoli pazienti affetti da questo male è scesa dall'80% al 20%, ma è ancora un dato troppo alto. Il nostro scopo è arrivare alla guarigione del maggior numero possibile di piccoli malati. Con la raccolta fondi intendiamo favorire la possibilità di arrivare a terapie sempre più mirate per abbattere la mortalità di questo terribile male e finanziare progetti di ricerca, borse di studio, e organizzare corsi di formazione e informazione". La raccolta fondi verrà utilizzata per il finanziamento del Progetto polifunzionale specifico per piccoli pazienti colpiti da osteosarcoma con fasi modulari della durata da 1 a 5 anni "Chiara", con lo scopo di trovare una terapia mirata per la cura dell'osteosarcoma e la costruzione di un modello di intervento specifico per la patologia, con l'applicazione di procedure diagnostico-assistenziali specifiche per l'età e per la dimensione emotiva colpita.

Ogni contributo, anche piccolo, può fare tanto per i piccoli malati accolti nei dieci ospedali romani e 50 italiani, per essere operati e spesso in attesa di amputazione del braccino o della gambina.